



Ministero delle
Attività Produttive
DG AMTC



DG SANCO



Provincia Autonoma
di Bolzano

Il 2007 e le novità in Europa

Prosegue il processo di allargamento con le sue implicazioni importanti anche per il Mercato Unico e per la tutela dei consumatori. Un nuovo Commissario si insedierà alla DG SANCO.

Dal 1 Gennaio 2007 l'Europa dei 25 è divenuta dei 27: Romania e Bulgaria sono entrate a far parte dell'Unione Europea, portando a Bruxelles due nuovi Commissari. Leonard Orban, ex segretario nel Ministero dell'Integrazione Europea di Bucarest, avrà l'incarico al Multilinguismo e Meglena Kuneva, già primo ministro degli Affari Europei della Bulgaria è stata assegnata all'incarico di Commissario Europeo per la tutela dei Consumatori. Un incarico nuovo, quest'ultimo, per la prima volta con portafoglio, che avrà un forte impatto nel settore consumeristico. Durante l'audizione speciale organizzata dalle Commissioni parlamentari del Parlamento Europeo il 27 Novembre 2006 per definire l'investitura dei due candidati, la Kuneva ha dichiarato che nell'ambito della tutela dei consumatori "il dialogo è importante quanto l'obiettivo".

"Una politica che si rivolge alla vita, alla salute e agli interessi economici di milioni di cittadini" - ha aggiunto - "deve essere fondata su una seria ricerca ed una migliore comunicazione; le decisioni saranno prese sulla base di un dialogo aperto con le Istituzioni e tutte le parti interessate, incluse le Associazioni a difesa dei consumatori." Tra gli obiettivi dichiarati, la completa revisione del quadro normativo a tutela del consumo, un'applicazione più puntuale delle norme esistenti, particolarmente nel settore della sicurezza dei prodotti, l'armonizzazione delle legislazioni nazionali e il rafforzamento delle Organizzazioni dei Consumatori.

Molte le domande degli eurodeputati, sia personali che relative al suo probabile futuro incarico, in particolare sull'abilità di integrarsi nel già formato col-

legio dei commissari, sul limitato bilancio a disposizione e sui "solo" due anni e mezzo di mandato a disposizione. Sul rapporto con il sistema dei Commissari ha auspicato un inserimento al più alto livello di comunicazione, in quanto considera la politica a tutela dei consumatori complementare ad ogni singola politica dell'Unione. Riguardo al quadro finanziario ha dichiarato che la limitatezza delle risorse condurrà a meglio definire le priorità dell'azione, tra le quali non mancheranno un'adeguata informazione e formazione dei consumatori e il supporto alle organizzazioni che si occupano di educazione al consumo. Per via del breve mandato a disposizione la Kuneva si è detta decisa ad impiegare gli strumenti esistenti, quali il Libro Verde, in fase di ultimazione, e la Direttiva sulle pratiche commerciali sleali che entrerà in vigore

alla fine del 2007. Tra le aree della legislazione comunitaria che intende sviluppare ha indicato il settore delle tecnologie digitali e dei servizi Internet e il quadro normativo sui contratti.

Una delle domande più frequenti dei Parlamentari Europei ha riguardato la visione della candidata bulgara sulla necessità di

un'armonizzazione delle legislazioni nazionali nel settore della tutela dei consumatori. "Dove possibile verrà applicata una filosofia di massima armonizzazione" - ha affermato - e all'obiezione che un'evoluzione verso il minimo comun denominatore implicherebbe un livellamento verso il basso degli standard di protezione europei ha ribadito che "si procederà fin dove possibile".

Riguardo alla proposta direttiva sul credito al consumo, la Kuneva si è detta certa che nel settore un



www.ecc-netitalia.it

reale progresso può raggiungersi solo con una visione unitaria, attualmente carente, e considera prioritaria la creazione di una base per un lavoro comune. Infine, ha ribadito la necessità di raggiungere un livello comune nella protezione dei consumatori, in particolare tra "nuovi e vecchi Stati membri", realizzabile con un più diffuso accesso all'informazione e tenendo a mente l'obiettivo di costruire la "certezza nei consumi".

L'ingresso dei due nuovi Paesi porta all'Unione trenta milioni di nuovi cittadini, confermando lo spostamento del suo bari-

centro verso Est dopo l'integrazione delle 10 nazioni dell'ex blocco comunista nel maggio del 2004. Romania e Bulgaria portano in dote tassi di crescita attestati tra il 5 e il 6%, quindi molto alti rispetto ai vecchi Stati Membri, ma anche problemi importanti come la lotta alla corruzione, la gestione dei fondi agricoli e strutturali, gli standard di sicurezza alimentare per l'export di latte e carne e il trasporto aereo.

La sfida per queste due Nazioni è dunque aperta, e sarà probabilmente un ulteriore banco di prova anche per l'Unione sulla sua capacità di produrre in un nuovo Paese che aderisce un miglioramento degli standard qualitativi di vita.

La Slovenia in Eurolandia

Il 1 Gennaio 2007 segna anche un'altra tappa importante per l'Europa: l'adozione della moneta unica da parte della Slovenia, che segue il suo ingresso nell'Unione Europea nel maggio del 2004. L'Eurozona sale così a 13 membri, per un totale di 315 milioni di cittadini che quotidianamente spendono ed eseguono transazioni con l'Euro. Alla vigilia dell'adozione il primo ministro della Slovenia, Janez Jansa, ha dichiarato: "è un'occasione unica per individuare la posizione della Slovenia nella mappa geografica mondiale"; in 15 anni la Slovenia ha utilizzato tre monete, passando dal Dinaro jugoslavo, al Tallero ed ora all'Euro.



La doppia circolazione della vecchia e della nuova moneta si protrarrà solo per 14 giorni, dopodiché saranno ammesse solo transazioni in banconote e monete in Euro. Stando a una recente inchiesta pubblica, gli sloveni sembrano avere un approccio positivo nei riguardi della nuova moneta europea, sebbene rimangano preoccupazioni relative a possibili aumenti dei prezzi dovuti a speculazioni, conversioni incorrette o a arrotondamenti "generosi" delle cifre. Il commissario europeo agli Affari Economici e Monetari Joaquin Almunia ha già messo in guardia la popolazione sul rischio di un aumento dei prezzi: "nel momento in cui i cittadini sloveni

cominciano a pagare in Euro, voglio ricordare loro di fare molta attenzione nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Bisogna stare in guardia sui prezzi". Tuttavia la moneta unica dovrebbe essere vantaggiosa per il turismo e il commercio. Inoltre faciliterà i viaggi in Europa, soprattutto in Italia e Austria, due paesi vicini.

La scomparsa della valuta nazionale rattristerebbe solo una piccola parte della popolazione. In effetti, il Tallero è una moneta recente, introdotta nel 1991 dopo l'indipendenza del paese. Molti sloveni sono fieri dei loro Euro: per esempio sulla moneta da due Euro è raffigurato il poeta nazionale France Preseren. Il passaggio per il momento non ha creato inconvenienti: "L'introduzione dell'euro in Slovenia, al posto del tallero, è avvenuta con successo" scrive la BCE in una nota. "Tutto sta procedendo bene e del tutto in linea con i piani. Il successo già riscontrato nel 2002 con i dodici Paesi dell'Eurosistema", dice la BCE, "è stato ripetuto in questi primi giorni del 2007 in Slovenia, grazie all'interazione di sistema tra i maggiori 'player', il coordinamento della Banka Slovenije, della Banca centrale nazionale e del Governo sloveno".

I prossimi paesi a far parte del sistema monetario europeo saranno Cipro e Malta, nel 2008, e la Slovacchia, il cui ingresso è previsto nel 2009; dovranno invece aspettare il

mo (sono previste borse di studio per la mobilità individuale di insegnanti e di studenti nell'ambito dei corsi integrati europei di specializzazione post-laurea su materie riguardanti la politica dei consumatori), al sostegno alle organizzazioni dei consumatori, e in generale all'attuazione del programma (in particolare riguardo alle spese per studi, riunioni, azioni informative, pubblicazioni, reti informatiche per lo scambio delle informazioni, nonché tutte le altre spese di assistenza tecnica incluse quelle per la transizione dalla decisione precedente.) Gli allegati I e II alla decisione prevedono rispettivamente l'obiettivo della normativa ('Assicurare un grado elevato di tutela dei consumatori, in particolare migliorando le conoscenze disponibili, la consultazione e la rappresentanza degli interessi dei consumatori') con le relative azioni e i beneficiari ammissibili ai contributi. GUUE L 404/45 del 30 dicembre 2006.

Adottato il programma d'azione comunitario in materia di politica dei consumatori (2007-2013)

Il 18 dicembre 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato la Decisione n. 1926/2006/CE che istituisce un programma di azione comunitaria in materia di politica dei consumatori, sostitutiva della precedente decisione 20/2004/CE dell'8 dicembre 2004. Le nuove disposizioni in materia di finanziamento, contributi finanziari e rispettivi beneficiari, assistenza tecnica ed amministrativa, partecipazione di paesi terzi, attuazione, monitoraggio, valutazione e divulgazione dei risultati sono entrate in vigore per il periodo 31 dicembre 2006 - 31 dicembre 2013. L'importo del finanziamento, pari ad Euro 156 800 000, verrà destinato - tra l'altro - all'educazione al consu-